

Premio Letterario Internazionale "Carlo Betocchi-Città di Firenze"

Buongiorno a tutte e a tutti.

Mi avrebbe fatto molto piacere essere presente alla premiazione della XIII edizione del Premio Betocchi. Purtroppo, per motivi di salute non posso essere con voi, ma intendo comunque indirizzarvi un breve, ma sentito saluto.

In qualità di Presidente del Centro Studi e Ricerche "Carlo Betocchi" è per me un dovere, ma soprattutto un piacere, sottolineare il valore della presenza di un premio letterario di tale spessore in una città come Firenze.

E' infatti importante ricordare che il superamento della crisi attuale risiede non solo in una ripresa puramente economica e finanziaria, ma anche nella valorizzazione e divulgazione della cultura in tutte le sue sfaccettature. Dalla poesia alla musica, dal cinema alla storia dell'arte, è questo il panorama in cui, fin dalla più tenera età, è possibile sviluppare un metabolismo critico che consenta al cittadino di riflettere sul presente e sulle contraddizioni del nostro tempo. E proprio noi italiani, più di altri, dovremmo essere portatori di un progresso intellettuale reso unico dalla nostra storia di eccellenza culturale, che, da sempre immersa in un patrimonio artistico vivente, potrebbe essere ineguagliabile fonte di sviluppo e creatività.

In questo scenario non possiamo dimenticare il profondo valore della poesia, che per fortuna ancora oggi figure di raffinata cultura come Vittorio Magrelli sono capaci di coltivare e svelare, trasmettendo allo stesso tempo numerosi e preziosi spunti di riflessione sul presente in cui viviamo.

.